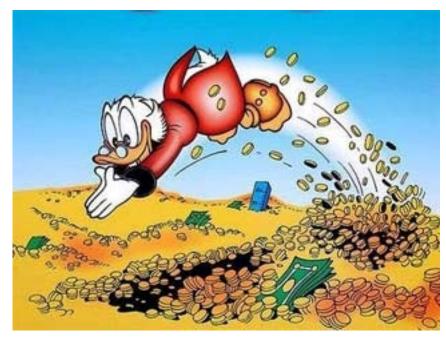
Ma i dipendenti pubblici SONO PAGATI TROPPO?



La campagna contro i lavoratori pubblici continua dalle pagine di alcuni giornali è di sicuro effetto per alimentare la disinformazione e i luoghi comuni

Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Tempo del 31 agosto 2015 i salari del pubblico impiego sarebbero assai superiori a quelli del privato

Il messaggio è molto chiaro: abbiamo bloccato da sei anni gli stipendi pubblici ma questi continuano ad essere piu' alti degli altri lavoratori, lavorano meno e guadagnano troppo, ben il 23,4% in piu'

Di conseguenza la nostra richiesta di rinnovare i contratti e di calcolare gli aumenti in base al reale costo della vita verrebbe a cadere, giustificata non solo dal pareggio di bilancio in

costituzione e dal fiscal compact ma da ragioni pratiche e di opportunità (della serie "invece di pagare i fannulloni aumentate le pensioni sociali)

I dati del Tempo sono attinti dall'Aran che parla di una media della retribuzione pubblica pari a 34.286 euro, quando nel privato la media è di 27.772 euro.

I dati non sono taroccati ma non tengono comunque conto dello stipendio dei dirigenti che si portano a casa stipendi superiori di 10\15 volte a quelli di un livello medio, per non parlare poi dei bassi livelli degli enti locali che in un anno hanno un cud di poco superiore a 23 mila euro con qualche straordinario compreso, una cifra assai piu' bassa della media delle retribuzioni nel privato.

Dati alla mano allora si scopre l'inganno, ossia che nel conteggio **sono inclusi i quasi 7000 tra dirigenti e segretari comunali** per non menzionare poi i titolari delle posizioni organizzative.

La sperequazione salariale negli enti locali regna sovrana e viene alimentata da meccanismi contrattuali che hanno relegato la contrattazione stessa a materie insignificanti.

Ci sono poi stipendi come quelli dei magistrati o dei diplomatici che superano anche 100 mila euro annui e queste cifre determinano le statistiche.

Ma i lavoratori e le lavoratrici pubblici non sono identificabili con dirigenti, diplomatici e magistrati o rettori universitari, basterebbe riportarlo per ripristinare qualche piccola verità

La stragrande maggioranza dei dipendenti enti locali ha uno stipendio che si aggira attorno a 25 mila euro, meno della media del privato, questo è il vero dato incontrovertibile che da solo basta a confutare i luoghi comuni di una stampa asservita al potere politico dominante delle privatizzazioni



